



1 - Adeguamento del sistema fognario del capoluogo di Fornovo, ripristino collettori fognari a La Salita, Respiccio, Le capanne

L'intervento punta ad ottimizzare la rete di smaltimento degli scarichi fognari di Fornovo in particolare nelle località a sud-ovest La Salita, Respiccio, Le Capanne, e comporta anche un parziale rifacimento di tratti di rete del capoluogo.

In chiave tecnica si procederà alla ristrutturazione, all'adeguamento e al ripristino funzionale di alcuni tratti di collettori esistenti, in parte vetusti e/o ammalorati, e alla realizzazione di una vasca di laminazione/accumulo di acque di prima pioggia.

L'obiettivo cui si mira è l'ottimizzazione dei costi gestionali del sistema di collettamento e trattamento degli scarichi, il cui adeguamento è prioritario per la tutela degli acquiferi destinati all'uso idropotabile asserviti ai Comuni di valle ma anche per il risanamento e la tutela ambientale delle zone umide di interesse naturalistico del limitrofo Parco Regionale del Taro.

L'intervento (appaltato alla ditta Costruzioni Grenti srl di Solignano) è finanziato per 150.028,57 euro dalla Provincia e per 150.000 euro dal gestore Montagna 2000 S.p.A. Il costo totale è di 300.028,57 euro.

2 - Costruzione del Depuratore di Bardi

Si costruirà un nuovo impianto di depurazione per l'abitato di Bardi (attualmente servito solamente da fosse "imhoff"). La realizzazione consentirà il raggiungimento dei parametri previsti dalla normativa vigente e il superamento dei vincoli che gravano sugli impianti esistenti, e permetterà di raggiungere adeguati standard di gestione del servizio di depurazione grazie a un impianto moderno ed efficiente. L'intervento (suddiviso in tre stralci, costo complessivo 680.000 euro) è finanziato per 320mila euro dalla Provincia, per 100mila euro dalla Regione, per 35mila euro dal Comune di Bardi e per 225mila euro da Montagna 2000. È stato appaltato alla ditta Ditta F.lli Sala Idraulica s.r.l. di Concordia sul Secchia (Mo).

Nella fase attuale verranno consegnati i lavori per i primi due stralci del costo complessivo di 430mila euro; il terzo stralcio verrà consegnato a seguito di conferma dei relativi finanziamenti da parte della Regione Emilia-Romagna.

L'impianto sarà costituito da diverse fasi:

Pretrattamenti

- Filtrazione meccanica fine
- Sollevamento liquami
- Dissabbiatura liquami

Trattamenti biologici

- Denitrificazione
- Nitrificazione-Aerazione
- Ricircolo nitrati,
- Sedimentazione secondaria,
- Ricircolo fanghi,

Trattamento terziario (lavori inerenti al terzo stralcio)

- Sterilizzazione mediante U.V.

Trattamento fanghi (lavori inerenti al terzo stralcio)

- Digestione aerobica-accumulo fanghi
 - Disidratazione meccanica fanghi
 -

3 - Messa in sicurezza dell'area ex discarica di "Ricodalle" – Comune di Solignano

La messa in sicurezza dell'area, nella quale l'attività di conferimento dei rifiuti gestita dalla Comunità Montana delle Valli del Taro e Ceno è cessata da una ventina d'anni, si propone di salvaguardare il sistema idrogeologico profondo da possibili interferenze delle acque di



percolazione della discarica. L'intervento (la cui necessità scaturisce da un'analisi effettuata in loco dalla Provincia) risulta inoltre funzionale alla protezione da possibili inquinamenti dei corsi d'acqua superficiali del Rio del Poggio e del Rio Ricodalle, che lambiscono il fronte meridionale della discarica per tutto il suo sviluppo e che sono affluenti del Torrente Pessola (il quale a sua volta confluisce, poco più a valle, nel Torrente Ceno).

Si agirà in particolare nella porzione più vecchia della discarica, posta nella parte più orientale dell'intero corpo, poiché non risulta realizzata con la dotazione di membrana artificiale impermeabile da collocare alla base e ai lati della struttura, a tutela del contesto sottostante. L'ipotesi progettuale più idonea è sembrata quella di un diaframma impermeabile realizzato con la tecnica del jet-grouting, che è parsa fin da subito quella che offriva le migliori garanzie in termini di velocità di realizzazione, minimizzazione degli impatti, impermeabilizzazione della porzione di discarica e costi relativamente contenuti.

A difesa dell'intero ambito territoriale verrà anche affrontato il sistema di canalizzazione superficiale delle acque su tutto il perimetro della discarica, provvedendo al ripristino dell'esistente regimazione delle acque superficiali e meteoriche che vi potrebbero insistere.

Il costo totale del progetto è di 200mila euro, interamente a carico della Provincia.

I lavori saranno realizzati dalla ditta "Calcestruzzi val D'Enza" di Montecchio Emilia (Re)